

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

### 121° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 1992

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente COVI

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Modifiche alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà» (2932), d'iniziativa dei deputati Ronzani ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

##### (Discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3
BATTELLO (Com.-PDS) .....	3
CASTIGLIONE, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia .....	3
CORRENTI (Com.-PDS), relatore alla Commissione .....	2, 3

FILETTI (MSI-DN) .....	Pag. 3
PINTO (DC) .....	3

«Tirocinio professionale per i dottori commercialisti» (3164), d'iniziativa dei deputati Gargani ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

##### (Discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	3, 4
CASTIGLIONE, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia .....	4
CORRENTI (Com.-PDS) .....	4
DI LEMBO (DC) .....	4
FILETTI (MSI-DN) .....	4

**DISEGNO DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Modifiche alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà» (2932)**, d'iniziativa dei deputati Ronzani ed altri, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifiche alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà», d'iniziativa dei deputati Ronzani, Violante, Pedrazzi Cipolla, Recchia, Bargone, Ciconte, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia, Orlandi, Sinatra e Vacca, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il relatore, senatore Correnti, di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

CORRENTI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, colleghi, la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge, il quale è composto di un unico articolo e prevede la redistribuzione delle sedi nelle quali opera il giudice di sorveglianza dell'ufficio di Novara.

Nessuno di noi ignora quali compiti gravino sul giudice di sorveglianza. Tra quelli principali vi è senz'altro il rapporto diretto con i detenuti, soprattutto per un attento vaglio delle loro richieste e dei benefici per loro previsti, che tanto spesso sono stati messi in discussione perchè in alcuni casi hanno avuto epiloghi infausti. Trattandosi di un rapporto diretto, il giudice di sorveglianza può vagliare con cognizione di causa e con una migliore attenzione le richieste dei detenuti. Certamente non si tratta dell'unico compito a lui affidato; a maggior ragione mi sembra inopportuno cumulare in capo ad un unico ufficio, rappresentato in senso fisico da un unico magistrato, molteplici compiti e per di più in un'area estremamente vasta.

Il problema è quello di una redistribuzione. In questo momento il giudice di sorveglianza di Novara deve estendere la sua opera fino a Biella. Anche sotto il profilo geografico appare incomprensibile il far dipendere questa attività giudiziaria dal giudice di sorveglianza di Novara.

Dovendosi attuare solamente una redistribuzione dei compiti non sono previste spese aggiuntive.

Ricordo che come mole di lavoro il tribunale di Novara è secondo soltanto a quello di Torino e molto al di sopra del tribunale di Vercelli.

Nell'interesse dell'ufficio si propone che nella giurisdizione dell'ufficio di sorveglianza di Novara rientrino i tribunali di Novara, Aosta, Verbania e relativi circondari, mentre nella giurisdizione dell'ufficio di sorveglianza di Vercelli rientrino i tribunali di Vercelli, Biella, Casale Monferrato e Ivrea.

Non vi sono contraccolpi di sorta, nè in termini di sistema organico, nè, ripeto, di eventuali maggiori spese. Da questo punto di vista, anzi, la spesa per il servizio, i trasferimenti in automobile eccetera, diminuirà.

Raccomando, perciò, ai colleghi una rapida approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. A nome del Gruppo repubblicano esprimo l'auspicio che il disegno di legge ottenga l'approvazione della Commissione. Si tratta di una redistribuzione di competenze sotto il profilo territoriale, particolarmente opportuna.

FILETTI. Esprimo il voto favorevole del Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale per l'approvazione del disegno di legge, perchè è ispirato ad un'equa e migliore distribuzione del lavoro in una determinata circoscrizione.

PINTO. Già in occasione di precedenti discussioni relative ad altre sedi giudiziarie, ho avuto modo d'esprimere - non a titolo personale - il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano, sottolineando, però, che si riferiva alla distribuzione sul territorio delle attività concernenti grandi sedi giudiziarie, come nel caso in questione. La nostra adesione è motivata in questo senso: sorgerebbero, infatti, grosse perplessità se si dovesse incidere sulla preesistenza di altre sedi giudiziarie, cosiddette «minori», che pur rispondono alla grande esigenza di efficienza e di servizi alla giustizia e alla comunità.

BATTELLO. Condivido le argomentazioni dei colleghi ed esprimo l'adesione del Gruppo comunista-PDS.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

CORRENTI, *relatore alla Commissione*. Presidente, preso atto dell'ampio consenso, rinuncio alla mia replica.

CASTIGLIONE, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Esprimo il parere favorevole del Governo.

PRESIDENTE. In attesa dell'espressione del parere da parte della Commissione affari costituzionali, non facendosi obiezioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

**«Tirocinio professionale per i dottori commercialisti» (3164)**, d'iniziativa dei deputati Gargani ed altri, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Tirocinio professionale per i dottori commercialisti», d'iniziativa dei deputati Gargani, Nicotra, Vairo, Di Donato, Galasso, Biondi, Principe, Bargone, Parigi e Grosso, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il disegno di legge trae spunto dalla Direttiva CEE n. 253 approvata dal Consiglio il 10 aprile 1984, la quale prevede per l'abilitazione alla revisione dei conti degli enti sociatari un aumento della preparazione professionale di chi è abilitato. È riscontrabile una certa analogia con il provvedimento relativo ai ragionieri, anche se le conseguenze sono del

tutto diverse, perchè il dottore commercialista è già fornito di una laurea, abilitato all'esercizio in forza del conseguimento del diploma universitario.

Il contenuto della proposta, consiste nell'aggiungere all'articolo 2 dell'ordinamento della professione di dottore commercialista, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1067 del 1953, il compimento di un periodo di almeno tre anni di tirocinio presso lo studio di un dottore commercialista iscritto all'albo, quale condizione per sostenere l'esame di Stato. Le modalità che dovranno essere seguite per lo svolgimento del tirocinio sono demandate, ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 del disegno di legge, ad un decreto del Ministro di grazia e giustizia, da emanarsi di concerto col Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentito il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Tale decreto dovrà essere emanato entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Ritengo siano opportune le indicazioni contenute nel disegno di legge e per questo ne raccomando l'approvazione nel testo pervenuto dalla Camera dei Deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

FILETTI. Signor Presidente, a me sembra che il disegno di legge sia ispirato ad una esigenza precisa, quella relativa al tirocinio per acquisire professionalità. Per questo mi sembra che il termine di tre anni previsto nel disegno di legge in esame sia congruo e tale da meritare il voto favorevole.

CORRENTI. Signor Presidente, anche il mio Gruppo ritiene necessario il provvedimento per l'incremento dei requisiti di professionalità per i dottori commercialisti.

DI LEMBO. Anche il mio Gruppo è dello stesso avviso dei colleghi precedentemente intervenuti e pertanto esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Prendo atto dell'unanimità dei consensi che sono stati espressi. Non credo a questo punto di dover ulteriormente replicare.

CASTIGLIONE, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Signor Presidente, esprimo a nome del Governo parere favorevole sul disegno di legge.

PRESIDENTE. In attesa dell'espressione del parere da parte della Giunta per gli affari delle Comunità Europee, non facendosi obiezioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*(I lavori terminano alle ore 10,05).*